COMUNE DI BORGORICCO
(Provincia di Padova)

RELAZIONE AL RENDICONTO 2011

Il Revisore dei Conti

L'anno 2012 il giorno 18 del mese di aprile alle ore 15,00, presso la sede comunale, ha esaminato il rendiconto per l'esercizio 2011 approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 32 del 11.4.2012;

Rilevato che nel suo operato il Revisore si è uniformato allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente;

Visto il titolo VI della parte II del Tuel (legge 18.08.2000,n.267);

Visto l' art.239, primo comma lettera D) del citato Tuel;

Visto il D.P.R. 31.01.1996 n.194;

delibera

di approvare l'allegata relazione sul rendiconto per l' esercizio 2011 del Comune di Borgoricco,che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

IL Revisore dei conti

Dott. Giovanni Zampieri

Il Revisore dei conti del Comune di Borgoricco

Preso in esame il rendiconto per l'esercizio 2011, approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 32 del 11.4.2012 e consegnato all' Organo di revisione in data odierna, composta dai seguenti documenti:

- Conto del Bilancio ;
- Conto del Patrimonio ;
- Conto Economico ;

e corredato da:

- Relazione al rendiconto della gestione dell' Organo Esecutivo;
- Elenco dei residui attivi e passivi distinto per anno di provenienza ;
- Conto del Tesoriere;
- Conto degli Agenti contabili interni (Economo) approvato con deliberazione di Giunta comunale n.6 del 30.01.2012;
- Deliberazione di ricognizione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art.193 del Tuel ;
- prospetto di conciliazione;
- Inventario generale;
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- Tabella dei parametri gestionali;

CONSIDERATO CHE

avvalendosi della facoltà di cui all' art. 232 del Tuel, nell'anno 2011, il Comune ha adottato il seguente sistema di contabilità:

- Sistema contabile semplificato: tenuta della contabilità finanziaria prevista dalla Legge, con utilizzo del conto del bilancio per costruire, a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico e il conto del patrimonio;

VERIFICATO E CONTROLLATO

- La corrispondenza dei risultati di ciascuna risorsa di entrata e di intervento della spesa con quelli risultanti dalle scritture (previsioni iniziali ,previsioni definite,incassi e pagamenti determinazioni di residui attivi e passivi);
- L'equivalenza delle previsioni e degli accertamenti delle entrate a destinazione specifica con le previsioni e gli impegni di spesa di utilizzo conformemente alle disposizioni di legge;
- L'equivalenza delle previsioni di entrata con le previsioni e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto di terzi al netto degli arrotondamenti sulle ritenute erariali;
- La corrispondenza del conto del Tesoriere con gli incassi e pagamenti risultanti dal conto del bilancio;
- La regolarità delle procedure di entrata e di spesa;
- Il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- Il rispetto durante l'anno dei limiti imposti dalla Tesoreria unica;
- L'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi risultanti dal riaccertamento effettuato ai sensi del terzo comma dell'art.228 del Tuel;
- La sussistenza e l'esigibilità dei residui attivi ;
- L'utilizzo dei fondi a destinazione specifica e vincolata ,conformemente alle disposizioni di legge;
- La corretta rappresentazione dei riepiloghi e dei risultati di cassa e di competenza;
- Le gestioni degli agenti contabili interni rese nei termini di legge e complete della documentazione giustificativa;
- Che al conto sono allegate le attestazioni di insussistenza, alla chiusura dell' esercizio, di debiti fuori bilancio;

- Il rispetto dei principi di competenza economica nelle rilevazioni dei componenti del Conto economico;
- la corretta rappresentazione delle attività e passività del patrimonio, nonché la rilevazione delle variazioni che le stesse hanno subito per effetto della gestione;
- La conciliazione dei valori espressi nel conto del bilancio con quelli del conto economico e del conto del patrimonio;
- La corretta e completa esposizione dei risultati amministrativi nella relazione illustrativa, conformemente alle norme statutarie e dai regolamenti dell'Ente;
- Che sono stati adempiuti gli obblighi relativi alla dichiarazione annuale IVA, IRAP ed alla dichiarazione dei sostituti di imposta per l'anno 2010,

ATTESTA

A) PER IL CONTO DEL BILANCIO

1) L'esatta corrispondenza del conto e delle risultanze della gestione alle scritture del Conto del Tesoriere;

2) che le risultanze del **Conto del tesoriere** si riassumono come segue:

Fondo di cassa al 1.1.2011	1.605.957,34	+	
Riscossioni	4.304.583,38	+	
Pagamenti	4.940.844,75	-	
Differenza			969.695,97
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate			0,00
Fondo di cassa al 31.12.2011			969.695,97

3) che le risultanze della **Gestione finanziaria** si riassumono come segue :

Fondo di cassa al 1.1.2011	1.605.957,34	+	
Riscossioni	4.304.583,38	+	
Pagamenti	4.940.844,75	-	
Fondo di cassa al 31.12.2011			969.695,97
Pagam.per azioni esecutive non regolarizzate			0,00
Residui attivi	2.444.119,89	+	
Residui passivi	3.261.228,52	-	
Differenza			-817.108,63
Avanzo al 31.12.2011			152.587,34

4) che il fondo di cassa al 31.12.2011, corrisponde al saldo del conto presso la Tesoreria, Banca Padovana di credito cooperativo, con sede a Campodarsego (PD)

5) che il risultato della gestione finanziaria come determinato al punto 3 trova corrispondenza nei seguenti metodi di calcolo:

Scostamento di valori

a) cause negative		
Minori accertamenti dei residui attivi	11.060,95	
Minori accertamenti entrate di competenza	1.310.490,44	
<i>Totale A</i>		1.321.551,39
b) cause positive		
Maggiori accertamenti di residui attivi	3.144,10	
Maggiori accertamenti entrate di competenza	110.970,41	
Minori impegni sui residui passivi	9.556,75	
Minori impegni spese di competenza	1.203.571,34	
Avanzo 2010 non applicato al bilancio	146.896,13	
<i>Totale B</i>		1.474.138,73
Totale(b-a) = avanzo d' esercizio 2011		152.587,34

Risultanze dei singoli settori di bilancio

A) PARTE RESIDUI		
Saldo maggiori e minori accertamenti residui attivi	-7.916,85	-
Economie sui residui passivi	9.556,75	+
<i>TOTALE GESTIONE RESIDUI</i>		+ 1.639,90

B) PARTE COMPETENZA CORRENTE		
Entrate correnti (titolo I, II, III)	3.582.880,14	+
Spese correnti (tit. I)	3.136.741,70	-
Spese rimborso prestiti	443.229,05	-
Entrate correnti destinate al Titolo II della spesa	0,00	-
<i>Differenza</i>	<i>2.909,39</i>	<i>+</i>
Quota ammortamento beni patrimoniali		+
Quota provenienti conc. Edilizie dest. Tit. I	0,00	+
Avanzo 2010 applicato al tit. I di spesa	0,00	+
Mutui finanziamento debiti di parte correnti	0,00	+
Alienaz. patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	0,00	+
Spese correnti finanziate con entrate in c/capitale	0,00	+
<i>TOTALE GESTIONE COMPETENZA</i>		<i>+</i> 2.909,39

C) PARTE COMPETENZA STRAORDINARIA		
Entrate tit. IV e V destinate ad investimenti	737.762,86	+
Entrate correnti destinate al Titolo II della spesa	0,00	+
Avanzo 2010 applicato al titolo II	20.000,00	+
Spese titolo II	756.619,05	-
Entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti (oneri)	0,00	-
<i>TOTALE GESTIONE STRAORDINARIA</i>		<i>+</i> 1.143,81

D) PARTE COMPETENZA PARTITE DI GIRO		
		-1,89
AVANZO 2010 NON APPLICATO		
		146.896,13
TOTALE AVANZO D'AMMINISTRAZIONE 2011		152.587,34

Che ai sensi dell' art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione risulta così distinto:

Fondi non vincolati	94.441,99
Fondi vincolati	0,00
Fondi per finanziamento di spese conto capitale	58.145,35
Fondi di ammortamento	0,00
<i>Totale €</i>	152.587,34

Bilancio corrente riclassificazione e comparazione

6) che dalla **riclassificazione** delle risorse e delle spese di natura corrente accertate ed impegnate nell'esercizio, si ottiene

a) entrate	accertate	%
Proprie: titoli I e III	€ 3.358.433,05	93,74
Da trasferimenti	€ 224.447,09	6,26
Totale a)	3.582.880,14	100,00

b) spese	Impegnate	%
Personale	€ 921.943,38	25,75
Beni e servizi	€ 1.284.606,25	35,88
Trasferimenti	€ 751.907,84	21,00
Altre spese correnti	€ 99.091,75	2,77
Interessi passivi	€ 79.192,48	2,21
Quota capitale mutui	€ 443.229,05	12,38
Totale b)	3.579.970,75	100,00
Risultato economico (differenza a-b)	2.909,39	

7) che le risorse e la loro destinazione nella parte corrente hanno subito negli ultimi tre esercizi la seguente evoluzione:

	2009	%	2010	%	2011	%
Entrate						
Tributarie	1.651.823,46	40	1.654.134,37	46	2.781.667,51	78
Per trasferimenti	1.476.960,85	35	1.367.872,14	38	224.447,09	6
Altre correnti	833.955,58	20	482.812,66	14	576.765,54	16
Avanzo utilizzato	203.827,76	5	64.805,97	2	-	0
<i>totale</i>	4.166.567,65	100	3.569.625,14	100	3.582.880,14	100
Entrate correnti destinate in c/capitale (-)	52.100,00		83.706,45		-	
Entrate c/cap.destinate a spese correnti (+)	-				-	
Oneri di urb. destinati a Spesa corrente (-)	114.000,00		-		-	
<i>Totale entrate</i>	4.228.467,65		3.485.918,69		3.582.880,14	
Spese						
Personale	977.831,42	24	930.098,31	27	921.943,38	26
Beni e servizi	1.663.305,12	41	1.138.426,00	33	1.284.606,25	36
Trasferimenti	860.724,15	21	773.163,95	23	751.907,84	21
Altre spese correnti	83.484,13	2	42.725,32	1	99.091,75	3
Interessi passivi	110.685,06	3	84.051,55	2	79.192,48	2
Oneri straordinari	-	0	-	0	-	0
Quota capitale mutui	399.196,38	10	436.000,00	13	443.229,05	12
<i>Totale spese</i>	4.095.226,26	100,00	3.404.465,13	100,00	3.579.970,75	100,00
Differenza	133.241,39		81.453,56		2.909,39	

8) che le **spese di investimento** sono state finanziate come segue:

a) Entrate: mezzi propri	Accertamenti	%
Avanzo d'amministrazione 2010	20.000,00	
Reinvestimento alienazioni beni	0,00	
Proventi concessioni edilizie	430.181,10	
altri (concess.cimiteriali)	132.581,76	
Entrate correnti	0,00	
Totale a)	582.762,86	77
b) Entrate: mezzi di terzi		
Finanziamenti	0,00	
Mutui Cassa DD.PP.	0,00	
Mutui altri istituti	0,00	
Prestiti Obbligazionari	0,00	
Trasferimenti	175.000,00	
Contributi di privati	0,00	
Contributi Enti		
Contributi di altri	0,00	
Totale b)	175.000,00	23
Totale a+ b	757.762,86	
Totale delle Spese per investimento	756.619,05	
Differenza	1.143,81	

Utilizzo fondi a destinazione vincolata

9) che i **proventi delle concessioni edilizie** sono stati utilizzati conformemente alle disposizioni di legge e risultano impegnati nei seguenti interventi:

TITOLO II		
Tit. I Spesa corrente	per €	0,00
Tit. II Spesa in c/capitale	per €	430.181,10

10) che le seguenti altre risorse a destinazione specifica o vincolate sono state utilizzate conformemente alle disposizioni di legge:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Contributo statale per la fornitura dei libri di testo	10.397,57	10.397,57
Contributo statale per sostegno accesso abitazioni in per canone depurazione acque	16.664,41	16.664,41
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Contributo regionale per la parità scolastica e il diritto allo	14.057,00	14.057,00
Contributo statale per la realizzazione di un parco urbano	25.000,00	25.000,00
Contributo regionale per la realizzazione di un Ecocentro	150.000,00	150.000,00
per concessioni cimiteriali	132.581,76	132.581,76

B) PER IL CONTO ECONOMICO

1) che nel **Conto economico** sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo criteri di competenza economica;

2) che le voci del conto sono classificate secondo la loro natura e così riassunte:

a) Proventi della gestione	€	3.537.765,55	
b) Costi delle gestione	€	3.287.154,85	
		Risultati della gestione	250.610,70 (a-b)
c) proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate		-179.050,24	
		Risultato della gestione operativa	71.560,46 (a-b+/-c)
d) proventi ed oneri finanziari		-65.852,45	
e) proventi ed oneri straordinari		1.639,90	
		Risultato economico	7.347,91 (a-b+/-c+/-d+/-e)

3) che al conto economico è accluso il **prospetto di conciliazione**, redatto sul modello n.18 approvato con d.p.r. 194/96;

4) che in tale prospetto sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

C) PER IL CONTO DEL PATRIMONIO

1) che nel **conto del patrimonio** sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e sono riportate le variazioni:

- che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
- che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione risultante da atti amministrativi;
- conseguenti alla rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;

2) che nel conto del patrimonio redatto sul modello n.20 approvato con d.p.r. 194/96, sono rilevati i beni ed i rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza suscettibili di valutazione, che in sintesi sono così rappresentati:

ATTIVITA'			
A)IMMOBILIZZAZIONI			16.999.556,90
<i>immateriali:</i>		153.630,40	
<i>materiali</i>		16.785.036,50	
immobili demaniali	8.011.183,85		
terreni (patrimonio indisponibile)	571.551,71		
terreni (patrimoniali disponibili)	0,00		
fabbricati (patrimonio indisponibile)	5.993.566,33		
fabbricati (patrimonio disponibile)	102.188,80		
macchinari, attrezzature, impianti	75.088,84		
attrezzature e sistemi informatici	50.308,84		
automezzi e motomezzi	44.884,02		
mobili e macchine ufficio	78.047,36		
universalità di beni indisponibili	0,00		
universalità di beni disponibili	0,00		
dritti reali su beni di terzi	0,00		
immobilizzazione in corso	1.858.216,75		
<i>immobilizzazioni finanziarie</i>		60.890,00	
partecipazioni in imprese	60.890,00		
crediti verso imprese	0,00		
titoli	0,00		
crediti di dubbia esigibilità	0,00		
depositi cauzionali	0,00		
B)ATTIVO CIRCOLANTE			3.428.367,75
<i>rimanenza</i>			
<i>crediti</i>	2.458.671,78		
<i>attività finanziarie</i>	0,00		
<i>disponibilità liquide</i>	969.695,97		
C)RATEI E RISCONTI ATTIVI			14.728,06
Totale attività			20.442.652,71

PASSIVITA'				
A) PATRIMONIO NETTO		8.469.045,02		
B) CONFERIMENTI		8.261.677,22		
C) DEBITI		3.711.930,47		
di finanziamento	3.026.958,64			
di funzionamento	609.093,09			
per IVA	9.452,18			
per somme anticipate da terzi	47.076,76			
altri debiti	19.349,80			
D) RATEI E RISCOINTI PASSIVI				
totale passività				20.442.652,71

Conti d'ordine				
Impegni per opere da realizzare			2.613.693,59	
Conferimenti in aziende speciali			0,00	
Beni di terzi			0,00	
Totale				2.613.693,59

- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230 del Tuel e del regolamento di contabilità;
- 4) che nel conto del patrimonio sono riportate le attività e le passività finanziarie risultanti dal conto di bilancio;
- 5) che nell'attivo del conto del patrimonio, nella colonna variazioni in aumento da conto finanziario della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel titolo II della spesa escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale);
- 6) che l'importo degli "impegni per opere da realizzare" rilevato nei conti d'ordine corrisponde ai residui passivi del titolo II della spesa al netto dei trasferimenti in conto capitale;
- 7) che negli inventari non sono stati rilevati i beni mobili classificati dal regolamento di contabilità come "non inventariabili";
- 8) che le variazioni del netto patrimoniale trovano corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

D) PER LA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA:

- 1) che è stata formulata conformemente all'art.231 del Tuel 267/2000, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente;
- 2) che i risultati espressi nella relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi della legge 241/90, relativamente alla trasparenza e alla comprensibilità del risultato amministrativo.

E) PER IL REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Il Revisore rileva che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 40 del 30.5.2005 l'Ente ha aderito alla Convenzione tra l'Unione dei Comuni del Camposampierese, l'Unione dei Comuni dell'Alta padovana, gli enti facenti parte delle stesse e il Comune di Campodarsego, per la costituzione di un Ufficio per il controllo di gestione presso l'Unione dei comuni del Camposampierese.

Il referto sul controllo di gestione, ai sensi degli artt.198 e 198 bis del d.lgs.267/2000, è trasmesso agli amministratori comunali, ai responsabili dei servizi e alla Corte dei Conti.

L'Ufficio per il controllo di gestione ha trasmesso alla Corte dei Conti il suddetto referto relativo all'esercizio 2011 con prot. n. 31406 del 30.12.2011.

L'Ente aderisce anche all'Ufficio Unico per la gestione del personale, istituito presso l'Unione dei comuni del Camposampierese. L'Unione, con Deliberazione di Giunta n. 56 del 30.10.2006, ha nominato il Nucleo di Valutazione per la valutazione dei responsabili dei servizi. Il Nucleo di valutazione, con verbale del 22.03.2011, ha espresso la propria valutazione in merito alle prestazioni dei responsabili dei servizi per l'anno 2009. Il Revisore prende atto che, a breve, il Nucleo produrrà analoga valutazione per l'anno 2011.

F) PER LA RELAZIONE SUGLI EFFETTI DELLA SEMPLIFICAZIONE ED ACCELERAZIONE DEI PROCEDIMENTI

Si ricorda che ai sensi dell'art. 20, comma 6, della legge 59/97, è opportuno che i servizi di controllo interno presentino apposita relazione sugli effetti prodotti dalle norme contenute nei regolamenti di accelerazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi indicando osservazioni e suggerimenti per la modifica dei regolamenti e per il miglioramento dell'azione amministrativa.

G) PER I SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE, SERVIZI PRODUTTIVI ED ALTRI SERVIZI

L'Ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario ed avendo presentato il certificato del rendiconto di gestione 2010 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale.

Circa la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, il Revisore rileva che con Deliberazione di Consiglio comunale n.70 del 17.12 2007 l'Ente ha affidato, nelle more della costituzione dell'autorità d'ambito di cui all'articolo 201 del decreto legislativo 3/4/2006, n. 152, al Consorzio Bacino di Padova Uno le funzioni di organizzazione, coordinamento e controllo della gestione dei rifiuti urbani come individuate dalla parte quarta del decreto legislativo stesso e dalla legge Regione Veneto n. L'affidamento comporta l'organizzazione del sistema di raccolta anche attraverso l'adozione del regolamento di cui all'art. 198, comma 2, del decreto legislativo 3/4/2006, n. 152, l'individuazione degli impianti destinatari dei rifiuti prodotti, l'individuazione del gestore in concessione del servizio integrato e la stipula del disciplinare di servizio con lo stesso, l'approvazione dei piani economico-finanziari e delle tariffe per il servizio, nonché del relativo regolamento.

Ai sensi dell'art. 204 del decreto legislativo 3/4/2006, n. 152, il quale prevede la prosecuzione delle gestioni esistenti, Il Bacino di Padova Uno ha individuato il gestore unico per l'area del Bacino nella società ETRA s.p.a. di Bassano del Grappa, ad oggi gestore del servizio per il Comune di Borgoricco, come per la maggior parte dei comuni del territorio del Bacino, prorogando il contratto con la stessa per quindici anni.

L'approvazione delle tariffe del servizio rifiuti pertanto compete a Etra Spa. Il Regolamento consortile e il contratto di servizio con il gestore prevedono il coinvolgimento dell'amministrazione comunale nell'elaborazione dei piani finanziari e delle tariffe relativi al Comune di Borgoricco, e la possibilità di formulare osservazioni vincolanti.

La Giunta comunale, con deliberazione n. 42 del 26.4.2011, ha espresso parere favorevole in merito al Piano finanziario 2011 per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti elaborato da ETRA SpA.

Dopo la sentenza n. 238 del 24.7.2009 della Corte Costituzionale che, aveva stabilito che la TIA "presenta le caratteristiche del tributo" erano emersi notevoli problemi applicativi, sia in merito all'assoggettamento ad IVA della TIA sia in merito all'individuazione del soggetto competente sulla determinazione, applicazione e riscossione della tariffa.

Successivamente, l'art.14, comma 33, del D.L.78 ha stabilito che la TIA di cui all'art.238 del D.Lgs 152/2006 ha natura di corrispettivo (ed essendo la norma di interpretazione autentica dovrebbe avere effetto retroattivo).

La recente sentenza della Corte di Cassazione n. 3756 del 9.3.2012 ha stabilito che la Tariffa di igiene ambientale (TIA) ex TARISU è un tributo che, per sua natura, non è mai correlato a una prestazione o servizio ricevuto (ribadendo il principio già affermato dalla succitata sentenza n. 238/2010 della Corte Costituzionale) e che, in conseguenza di ciò, alla TIA non può essere applicata l'IVA.

H) PARAMETRI DI ACCERTAMENTO DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'Ente ha certificato la condizione di non deficitarietà sulla base dei parametri indicati dal D.M. Interno 24.9.2009., che ha stabilito i parametri validi per il triennio 2010-2012.

I) PATTO DI STABILITA' INTERNA

Il Revisore prende atto che l'Ente ha provveduto a determinare il saldo obiettivo tra Entrate finali e Spese finali in termini di "competenza mista" per l'anno 2011 come segue:

	competenza mista
Saldo obiettivo	159.000,00

Il risultato rilevato alla fine dell'esercizio è stato il seguente:

	competenza mista
saldo rilevato	223.873,64

Il Patto di stabilità per l'anno 2011 è stato quindi rispettato.

La certificazione relativa al rispetto del Patto di stabilità per l'anno 2011 è stata trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria generale dello Stato il 29.3.2012 con prot. n. 3782.

L) PER LA CONSISTENZA DEL PERSONALE E RELATIVA SPESA

La spesa di personale per gli enti locali è disciplinata da norme rintracciabili in diverse fonti, non sempre coordinate, che hanno subito, negli ultimi anni, numerose modifiche.

L'art 1, comma 557 della L. 27.12.2006 n. 296 (Finanziaria 2007), come modificato dall'art. 14 co.7 della L. 30.7.2011 n. 122 di conversione del D.L. 78/2011 prevede:

"557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133."

Inoltre, i commi 8, 9 e 10 dello stesso art.14 della L. 30.7.2011 n. 122 di conversione del D.L. 78/2011 prevedono:

8. I commi 1, 2, e 5 dell'art. 76 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 sono abrogati.

9. Il comma 7 dell'art. 76 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 è sostituito dal seguente: "È fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 40% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale nel limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente". La disposizione del presente comma si applica a decorrere dal 1° gennaio 2011, con riferimento alle cessazioni verificatesi nell'anno 2011.

10. All'art.1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni è soppresso il terzo periodo.

Nel 2011 è stato rispettato l'obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente di cui all'art 1, comma 557 della L. 27.12.2006 n. 296 (Finanziaria 2007): la spesa è scesa da € 1.169.161,29 del 2010 a € 1.154.460,60 del 2011. (come evidenziato nell'allegato C della Relazione della Giunta comunale sul Rendiconto)

Inoltre, l'art. 76 co. 7 del D.L. 112/2008, convertito dalla L. 133/2008, come modificato dal D.L. n. 98/2011 (conv. L. n. 111/2011), dalla L. n. 283/2011 e dal D.L. n. 201/2011, prevede:

"ai fini del computo della percentuale di cui al periodo precedente si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica alle società quotate su mercati regolamentari".

Inoltre, l'art. 76 co. 7 del D.L. 112/2008, convertito dalla L. 133/2008, come modificato dal D.L. n. 98/2011 (conv. L. n. 111/2011), dalla L. n. 283/2011 e dal D.L. n. 201/2011, prevede:

L'incidenza della Spesa di Personale 2011 sulla Spesa corrente è pari al 41,84%,(come evidenziato nell'allegato D della Relazione della Giunta comunale sul Rendiconto) quindi inferiore al limite del 50% previsto dal succitato comma 7 dell'art. 76 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112.

M) PER I CONTRIBUTI STRAORDINARI

L'Ente nel corso dell'esercizio 2011 non ha ricevuto contributi straordinari da altre amministrazioni.

N) PER LA RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione degli art.226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al 2° comma del citato art.233:

Tesoriere: Istituto di credito : Banca Padovana di Credito Cooperativo, con sede a Campodarsego

Economo: Dott. Giovanni Mazzocca
(Rendiconto della gestione dell'economo approvato con Deliberazione di Giunta comunale n.6 del 30.1.2012)

CONSIDERAZIONI, RILIEVI E PROPOSTE

A) GESTIONE FINANZIARIA ED ATTENDIBILITA' DELLE RISULTANZE

Dalle verifiche effettuate durante l'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, l'organo di revisione ha rilevato, relativamente all'acquisizione dell'entrata, all'effettuazione delle spese e al rispetto delle regole della gestione finanziaria, quanto segue:

Impegni decaduti

L'ente provvede, nei primi giorni dell'esercizio, a far decadere le eventuali prenotazioni di impegno per le quali, al termine dell'esercizio precedente, non sia stata assunta l'obbligazione verso terzi o comunque non sia bandita la procedura di gara.

Riaccertamento residui

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel conto del bilancio del 2011, al riaccertamento dei residui attivi e passivi da riportare sull'esercizio successivo. L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n.86 del 26.3.2012 e si riassume come segue:

Residui attivi			
somme rimaste da riscuotere al 1.01.2011		2.079.529,61	
somme riaccertate		2.071.612,76	
	differenza		-7.916,85
Residui passivi			
somme rimaste da pagare al 1.01.2011		3.518.590,82	
somme riaccertate		3.509.034,07	
	differenza		9.556,75
Risultato finanziario derivante dall'accertamento			1.639,90

Residui formati dalla gestione 2011

Il Revisore ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli art.179,182,189 e 190 del Tuel

Residui attivi ed esigibilità

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Revisore ha rilevato la sussistenza della ragione del credito.

L'entità complessiva dei residui attivi passa da:

€ 2.079.529,61 al 1.1.2011 a € 2.444.119,89 al 31.12.2011.

Residui passivi e gestione

La gestione complessiva dei residui passivi presenta i seguenti elementi:

sono stati pagati: l' 84% dei residui di parte corrente e il 23% dei residui in conto capitale.

Le spese correnti impegnate nella competenza 2011 sono state pagate per una percentuale del 84%

Le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2011 sono state pagate per una percentuale del 12%

L'entità complessiva dei residui passivi passa da:

€ 3.518.590,82 al 1.1.2011 a € 3.261.228,52 al 31.12.2011.

Avanzo di cassa

L'avanzo di cassa al termine degli ultimi cinque esercizi è risultato :

anno 2007 € 1.781.306,19

anno 2008 € 1.765.712,64

anno 2009 € 898.756,78

anno 2010 € 1.605.957,33

anno 2011 € 969.695,97

Utilizzo anticipazione di tesoreria

L'Ente non ha fatto ricorso, durante l'esercizio 2011, ad anticipazioni di tesoreria.

Utilizzo di entrate a specifica destinazione

Il servizio finanziario dell' Ente (non in stato di dissesto), non ha dovuto richiedere al Tesoriere, per far fronte a momentanee esigenze di cassa, l' utilizzo di somme giacenti nel conto di tesoreria vincolato (a norma dell' art.195 del Tuel) .

Gestione dei tributi

L'Ufficio Tributi ha proceduto alle seguenti verifiche delle dichiarazioni presentate dai contribuenti:

	TRIBUTO	VERIFICHE EFFETTUATE	AVVISI DI ACCERTAMENTO	RICORSI
2010	ICI	150	343	1
2011	ICI	132	300	1

Rispetto gli obiettivi di bilancio definiti con il Peg, i risultati ottenuti nell'azione di recupero dell'evasione sono i seguenti :

TRIBUTO	OBIETTIVO	RISULTATO
ICI	80.000,00	80.807,47

Il Revisore, a questo proposito prende atto che l' Ufficio ICI da tempo carica le dichiarazioni, le comunicazioni di variazione, i versamenti, le dichiarazioni di uso gratuito, le visure catastali ecc. su programma informatico e procede all'invio dei bollettini di pagamento ai contribuenti.

Indebitamento

L'Ente non ha contratto mutui nel corso del 2011. La percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 sulle entrate correnti risultanti dal rendiconto del secondo esercizio precedente è stata la seguente:

2006	2007	2008	2009	2010	2010
4,13%	4,27%	4,27%	2,75%	1,85%	2,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

	2008	2009
Residuo debito	4.144.210,54	4.042.580,26
Nuovi prestiti	250.000,00	300.000,00
Prestiti rimborsati	351.630,28	399.196,38
Estinzioni anticipate		
Totale fine anno	4.042.580,26	3.943.383,88

	2010	2011
Residuo debito	3.943.383,88	3.507.383,88
Nuovi prestiti	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	436.000,00	443.229,05
Estinzioni anticipate		
Totale fine anno	3.507.383,88	3.064.154,83

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Oneri finanziari	131	172	164	111	84	79
Quota capitale	318	352	352	399	436	443
Totale fine anno	449	524	516	510	520	522

Debiti fuori bilancio

Nel corso del 2011 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio ai sensi dell'art.194 del D. lgs. 267/2000 e non risultano, ad oggi, debiti fuori bilancio da riconoscere.

Scostamento tra previsione iniziale e consuntiva

Dalla comparazione tra previsione iniziale e rendiconto risultano i seguenti scostamenti:

	Previsioni	Consuntivo	Scostamento
Entrate correnti	3.530.000,00	3.582.880,14	52.880,14
Spese correnti	3.190.000,00	3.136.741,70 -	53.258,30
Rimborso prestiti (esclusa antic. Tesoreria)	446.000,00	443.229,05 -	2.770,95

B) GESTIONE DEL PATRIMONIO E CONTO PATRIMONIALE

1) completamento inventari e ricostruzione stato patrimoniale

L'Organo di revisione, preso atto che l'ente ha provveduto, entro il 31/12/1996, al completamento degli inventari ed alla ricostruzione degli stati patrimoniali. Invita a una revisione straordinaria degli inventari e dello stato patrimoniale.

Osservazioni e raccomandazioni finali.

Il Revisore prende atto che l'Ente, in collaborazione con l'Unione dei Comuni del Camposampierese, ha approvato il Piano esecutivo di gestione su sistema informatico accessibile via WEB, finalizzato al controllo di gestione. Auspica che si realizzi anche il collegamento con i dati della Contabilità finanziaria interna.

Invita, in occasione della destinazione dell'avanzo, dopo aver verificato il permanere degli equilibri di Bilancio: 1) a valutare l'opportunità di finalizzarne l'impiego all'estinzione anticipata di mutui in essere, al fine di ridurre la spesa per interessi, 2) a valutare tipi di spesa di investimento che possano generare riduzione di spesa corrente.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Revisore dei conti

certifica

la conformità dei dati al rendiconto con quelli delle strutture contabili dell'Ente ed in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l' approvazione del rendiconto per l' esercizio finanziario 2011;

invita

l'Amministrazione Comunale al deposito del conto per l' approvazione consiliare, unitamente alla presente relazione e alla documentazione accompagnatoria.

Borgoricco, 18.4.2012

Il Revisore dei conti

f.to dottor Giovanni Zampieri